

IL TOUR LOMBARDO IL CINEASTA INCONTRA IL PUBBLICO DOMANI A BRESCIA E MERCOLEDÌ A MONZA
Il polacco Zanussi nell'autobiografia: «Ecco le mie radici italiane»

— MILANO —

KRZYSZTOF Zanussi, uno dei più noti artisti internazionali, ambasciatore di cultura e del cinema nel mondo, questa volta affida alla parola scritta le sue memorie, in un libro redatto nel corso degli anni. Un profondo legame unisce il cineasta polacco all'Italia, certamente per motivi culturali e artistici, ma ci sono anche ragio-

ni legate alla sua storia. In «Tempo di morire. Ricordi, aneddoti, riflessioni» lo scrittore dedica un capitolo al ricordo degli avi italiani, quella stessa famiglia che ha reso l'Italia nota in tutto il mondo, la Zanussi di Pordenone, argomento intorno a cui sta lavorando per un progetto cinematografico futuro.

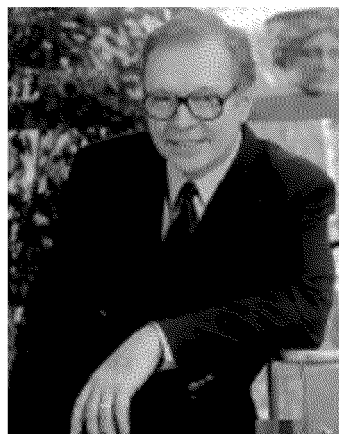
Nato a Varsavia nel 1939, Krzysztof Zanussi sarà a Brescia domani (alle 20.45 in Sala Bevilac-

qua, via Pace 10) e a Monza mercoledì proprio per presentare questo suo libro in cui sono raccolti ricordi e ragionamenti, già pubblicato in Polonia, e che l'autore ha deciso di affidare a Spirali per l'edizione italiana.

Il lugubre titolo di questo libro, dice l'autore, viene da un aneddoto. Zanussi, raccontando del famoso attore polacco Jerzy Leszczynski, celebre per i suoi modi raffinati e la voce meraviglio-

sa, riferisce che un giorno fu avvicinato da un giovanotto corpulento, il viso tondo e il naso all'insù, un giovane eroe proletario, che gli si presentò così: «Sono un suo collega, un attore». Al che l'anziano Leszczynski rispose: «Lei è un collega? Un attore? Allora, è tempo di morire».

Per informazioni sul breve tour lombardo di Krzysztof Zanussi: press@spirali.com, www.spirali.com, www.thesecondrenaissance.com.



Krzysztof Zanussi, 71 anni

